

# **La tecnica della Funzione di Trasferimento, in breve.**

## **Perchè una nuova tecnica ?**

Qualsiasi vertenza causata da immissioni acustiche comporta innumerevoli richieste di intervento di Vigili, Carabinieri, Polizia, personale ASL dotato di fonometri ed in orari spesso a tarda notte, Consulenti Tecnici di Ufficio nelle vertenze civili e penali: il tutto ha un costo per la collettività che è evidentemente sproporzionato rispetto all'entità del contendere.

### La situazione attuale

Vigili, Polizia e Carabinieri sono interpellati di solito senza alcun esito. I tecnici ASL intervengono a contenzioso ormai sviluppato, come i Consulenti Tecnici di Ufficio (e di Parte), nominati dal giudice in caso di vertenze: il fatto che il locale sia eventualmente avvertito del rilievo annulla in pratica qualsiasi possibilità di verificare tecnicamente l'entità vera delle immissioni.

Il disturbato, ovviamente, non recede dal reiterare richieste di intervento da parte di qualsiasi autorità interessabile al caso.

### La situazione in prospettiva

Si attende presto un nuovo D.P.C.M. che sostituisca quello del 18-9-97, noto come il "decreto dei limitatori in discoteca".

Si ritiene probabile che in esso venga accentuato il ruolo e, conseguentemente, il livello di responsabilità del Tecnico Competente che redige la Relazione di Impatto Acustico per conto del locale, creando nuove possibilità di ampliamento del contenzioso.

### Il problema della tecnica di misura attuale

Quando si effettua il rilievo del livello di immissione acustica presso un'abitazione adiacente un locale dotato di impianto di amplificazione, vi sono almeno due elementi fondamentali del contesto ad essere fortemente variabili, al punto di falsare la misura:

- 1)- Il livello di operazione dell'impianto audio ed il tipo di incisione utilizzati per la prova sono arbitrari;
- 2)- Il livello del Rumore Residuo rilevato presso l'abitazione può non essere indicativo -p.es.- di quello realmente tipico della zona ai veri orari di operazione del locale, a tarda notte.

In ogni modo, perchè la misura sia significativa, occorrerebbe effettuarla in corrispondenza degli orari prossimi a quello di chiusura del locale e con il locale effettivamente occupato dal pubblico: evidentemente una procedura costosa.

### La nuova tecnica, semplicemente

In pratica si tratta di rilevare, in perfetta contemporaneità, la differenza di livello di pressione sonora tra l'interno del locale e l'interno dell'abitazione eventualmente disturbata.

Da questo dato è possibile ricavare una indicazione precisa di quale sia il livello massimo di operazione per l'impianto audio del locale tale da non superare i limiti previsti dalla vigente normativa: tale livello risentirà dell'orario, come è logico prevedere, e non sarà inutilmente restrittivo nelle prime ore della sera (ricordiamo i passati sforzi intesi ad orientare locali e pubblico verso orari di fruizione non troppo spinti verso la tarda notte, allo scopo di ridurre gli incidenti del sabato notte).

Una semplice differenza può essere rilevata in qualsiasi orario, con costi di personale più ridotti sia per il locale che per le autorità inquirenti ed i relativi tecnici.

Esistono sistemi di misura sofisticati che permettono di operare la valutazione della differenza di livello di pressione sonora tra due ambienti anche in presenza di considerevole rumore di fondo (il traffico del giorno) ma sempre con risultati stabili ed indicativi: è possibile conoscere l'isolamento per ogni banda di frequenze.

Il punto fondamentale

Una volta individuato il livello massimo di operazione lecito per l'impianto audio di un locale, è semplice trarre conclusioni sulla possibilità del locale di operare entro quel limite, ovvero se non sia il caso di procedere con interventi di insonorizzazione, nel caso il livello di operazione sia incompatibilmente ridotto se rapportato alle esigenze espresse dal pubblico e per il tipo di programmazione musicale del locale stesso.

E' compatibile con gli attuali D.P.C.M. sul rumore ?

Nessuno degli aspetti della nuova tecnica di rilevamento contraddice alcuno dei D.P.C.M. applicativi della legge 447/95, specie quello del 16-3-98 sulle tecniche e modalità di misura.

Anzi, la nuova tecnica recepisce a pieno il dettato della Legge Quadro n.447/95 laddove essa indica la necessità da parte del Tecnico Competente di valutare le potenzialità di immissione acustica, relazionandone in termini di Impatto Acustico ed informandone le competenti autorità prima che siano concesse autorizzazioni e nulla-osta.

05/12/99